

Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto"

c/o Teatro Testoni
Via Matteotti, 16
40129 Bologna (Italia)
Tel. ++39 051 371348



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Bologna, Quinta Edizione 1999



2-8-80-

10,25



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica



TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
ENTE AUTONOMO

FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Si ringraziano per la collaborazione:



Sono lieto di introdurre la presentazione della Quinta edizione del Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto".

Credo che la scelta di affiancare alle manifestazioni politiche e civili in ricordo delle vittime di tutte le stragi, una serie di eventi culturali di alto livello sia un'intuizione felice.

Non vi è migliore risposta alla cultura di morte e desolazione che ogni atto e forma terroristica porta geneticamente con sé dello straordinario messaggio di gioia e di vita che la musica trasmette a ciascuno di noi.

Sono convinto che la ricostruzione che segue ogni atto di distruzione si componga di due fasi: quella materiale, che Bologna e i bolognesi hanno realizzato in ogni occasione con eccellente efficienza e senso civico ma anche quella di una ricostruzione del tessuto di relazioni umane, sentimenti e senso di solidarietà che episodi di violenza come la strage del 2 Agosto del 1980 feriscono profondamente.

La musica, la cultura in genere, vissuta anche come momento unico di aggregazione fra persone, di condivisione di tensioni e sentimenti, è certamente la calce migliore per ricostruire quel delicato e straordinario monumento che è la nostra dimensione di comunità solidale.

Luglio 1999

Giorgio Guazzaloca

Anche in questo anno 1999 il Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto", dedicato alla memoria di tutte le stragi, si conclude con il concerto finale alle ore 21, del 2 agosto, in Piazza Maggiore, a Bologna.

Questa quinta edizione del Concorso ha, per tema, musica per chitarra elettrica ed orchestra.

I vincitori sono, in ordine di classifica, un greco, una serba, uno scozzese.

Ci piace notare, fra le diverse presenze, quella di una musicista sensibile e partecipe che, pur nel difficile e confuso periodo vissuto nella sua terra, dal suo popolo, ha voluto esprimere solidarietà perchè la memoria della strage rimanga nei cuori più che nella mente di tutti, con sensazioni vibranti di calore umano, di infinita compresa partecipazione.

Siamo grati quindi a lei e a tutti gli altri che hanno voluto ricordarci, con un sonoro melodico messaggio, quanto sia valida la solidarietà, quanto la collaborazione fra i popoli.

Associazione tra i familiari delle vittime
della strage di Bologna del 2 Agosto 1980



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

QUINTA EDIZIONE 1999

Mai come in questi ultimi anni è emersa in tutta la sua singolare efficacia la capacità della musica d'essere al tempo stesso testimone e mezzo di comunicazione per idee e sentimenti collettivi.

La specifica capacità di penetrazione dell'arte dei suoni, un linguaggio che non ha bisogno di traduzioni, intermediari (se non gli interpreti medesimi), un linguaggio che non conosce confini e ostacoli alla sua immediata comprensione, si è dimostrata veicolo affascinante ed insieme sicuro per comunicare, senza prevaricazioni, con un pubblico più ampio.

La musica ha raggiunto e raggiunge nella quotidianità qualsiasi "tipologia d'ascoltatore".

Inoltre, si è dimostrata in tutta la sua straordinaria efficacia la sua funzione "monumentale": quella cioè di testimoniare, ricordare, portare a futura memoria eventi particolari. La storia di quest'arte è ricca di esempi del genere, tutt'oggi sovente riproposti in occasioni analoghe a quelle per le quali certe pagine furono create (si pensi al vastissimo repertorio sacro, alle tante composizioni alla memoria, a quelle nate per ricordare specifici momenti della storia occidentale). Dunque, affidare all'arte dei suoni la testimonianza e il ricordo di momenti tanto tragici, come le stragi che hanno segnato la vita italiana dei nostri anni, ed in particolare quella

bolognese del 2 agosto 1980, significa inserirsi in una tradizione già consolidata, continuamente rinvigorita nel corso del tempo, ed in particolare nel nostro secolo, purtroppo particolarmente ferito da eventi luttuosi.

Funzione "monumentale" che, però, non implica automaticamente l'asservimento del linguaggio musicale a questa o quella maniera celebrativa.

Il Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto" nasce, al contrario, con una finalità ben diversa. Rinnovare sì la memoria, purtroppo luttuosa, di un tragico momento. Ma trasformandone nel ricordo il valore, il segno: da negativo a positivo.

Prendendo spunto da un evento che tanto ha segnato la nostra storia, come la strage del 2 agosto 1980 alla Stazione ferroviaria di Bologna, per trarne differenti auspici, per stimolare la riflessione e la creatività, affidando così al futuro non un messaggio di morte - quello stesso che i responsabili di un delitto tanto efferato avrebbero voluto restasse per sempre impresso nella memoria di tutti - bensì un robusto e fecondo sentimento di convivenza civile dalle radici profonde, capace di resistere e rendere vano ogni attacco, anche il più vile ed efferato.

Questo può l'arte, questo può la musica.

COMITATO D'ONORE

Nicola Mancino	Presidente del Senato
Luciano Violante	Presidente della Camera dei Deputati
Massimo D'Alema	Presidente del Consiglio dei Ministri
Vasco Errani	Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna
Sergio Iovino	Prefetto di Bologna
Giorgio Guazzaloca	Sindaco di Bologna
Vittorio Prodi	Presidente della Provincia di Bologna
Giacomo Biffi	Cardinale Arcivescovo di Bologna
Fabio Roversi Monaco	Magnifico Rettore dell'Università di Bologna
Marcello Materassi	Sindaco di Castiglione dei Pepoli
Luciano Poli	Sindaco di San Benedetto Val di Sambro
Paolo Bolognesi	Presidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980
Cristina Mazzavillani Muti	Presidente Onorario del Ravenna Festival
Felicia Bottino	Sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna
Gianni Tangucci	Direttore Artistico del Teatro Comunale di Bologna
Federico Stame	Presidente dell'Associazione Bologna Festival
Giorgio Forni	Presidente dell'Associazione Feste Musicali
Carmine Carrisi	Direttore del Conservatorio di Bologna
Giovanni Oliva	Direttore Artistico dell'ICO della Provincia di Lecce



A fianco:
il Presidente della Giuria
Eliot Fisk

In basso, da sinistra:
Tomaso Lama, Giovanni Sòllima,
Giampiero Martirani, Eliot Fisk,
Fabrizio Festa, Matteo D'Amico



GIURIA

Eliot Fisk Presidente

Tomaso Lama
Giovanni Sòllima
Giampiero Martirani
Matteo D'Amico
Fabrizio Festa

COMITATO ORGANIZZATIVO

Stefano Cuppi	Direttore generale
Fabrizio Festa	Direttore artistico
Chiara Monetti	Coordinatrice
Bruno Borsari	Consulente
Prema srl	Ufficio stampa



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

QUINTA EDIZIONE 1999

VINCITORI

I° CLASSIFICATO Christos Papageorgiou
"AIROCKLINOS"

II° CLASSIFICATO Dragana Jovanovich
"AB RE 1999"

III° CLASSIFICATO Ronald MacNiven
"CONFLICTS AND RESOLUTIONS"

MENZIONI SPECIALI DELLA GIURIA

Andrea Cera "THE BLUE HORIZON"

Giorgio Casadei "SPETTRI"



QUINTA EDIZIONE 1999

Bologna Piazza Maggiore 2 Agosto 1999, ore 21

Concerto finale della Quinta Edizione
del Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto"

Dedicato alla memoria delle vittime di tutte le stragi

LARRY CORYELL chitarra elettrica

AL DI MEOLA chitarra elettrica

TOMASO LAMA chitarra elettrica

AUGUSTO MANCINELLI chitarra elettrica

GIAMPIERO MARTIRANI chitarra elettrica

MAURIZIO BOZZI basso elettrico

CORO DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

PIERO MONTI direttore

ORCHESTRA SINFONICA DELL'EMILIA ROMAGNA "A. TOSCANINI"

DANIELE CALLEGARI direttore

RONALD MACNIVEN

"Conflicts and resolutions"
per chitarra elettrica ed orchestra
chitarra: Giampiero Martirani
basso elettrico: Maurizio Bozzi
Composizione terza classificata

DRAGANA JOVANOVIĆ

"AB RE 1999"
per chitarra elettrica ed orchestra
chitarra: Augusto Mancinelli
Composizione seconda classificata

GIOVANNI SOLLIMA

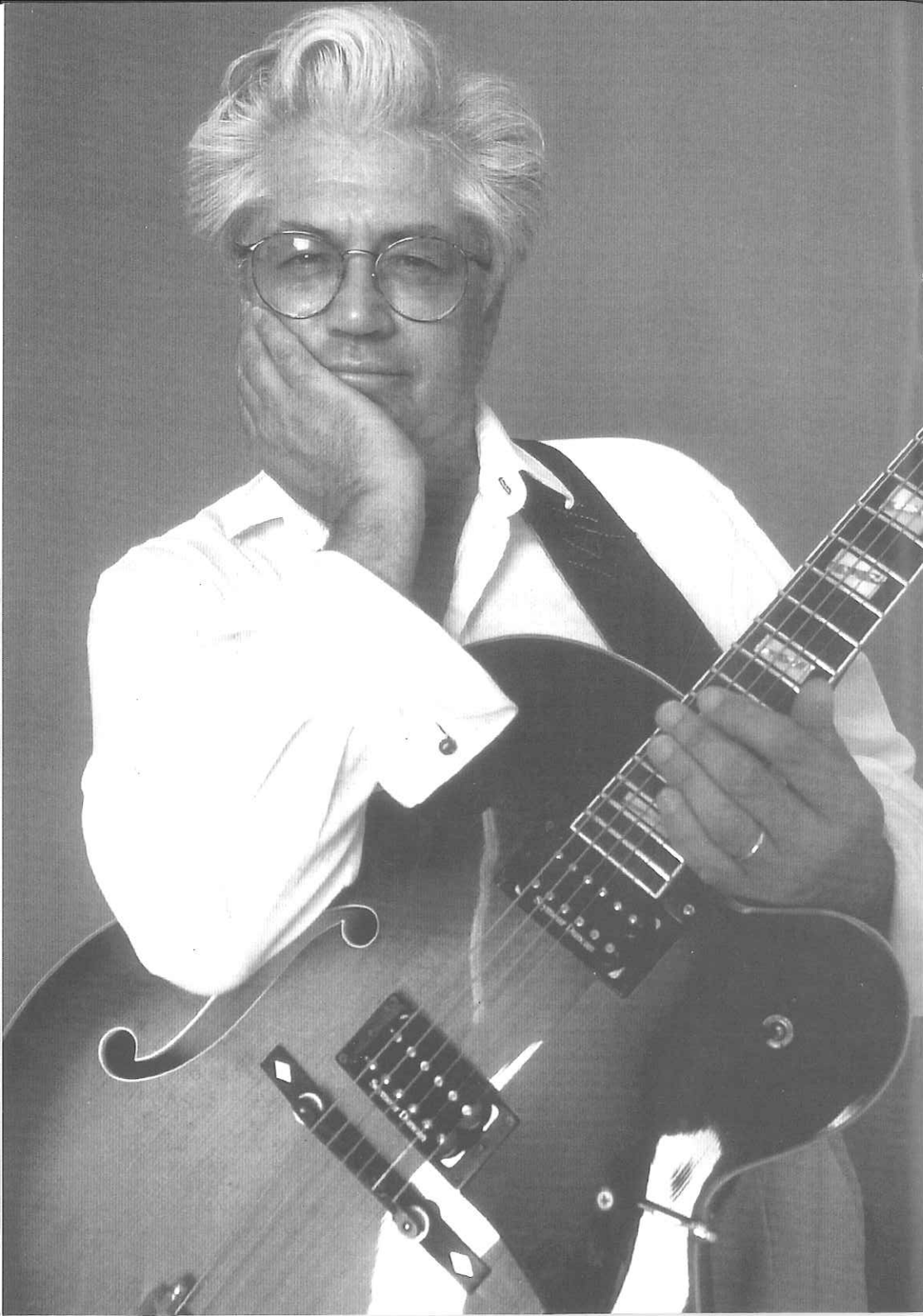
Guitar Chemistry
per chitarra elettrica, coro ed orchestra
chitarra: Larry Coryell

CHRISTOS PAPAGEORGIOU

Airòcklinos
per chitarra elettrica ed orchestra
chitarra: Tomaso Lama
Composizione prima classificata

LARRY CORYELL

Sentenza del Cuore
per due chitarre elettriche ed orchestra
chitarre: Al Di Meola, Larry Coryell
basso elettrico: Maurizio Bozzi



Larry Coryell

Il chitarrista Larry Coryell ha spianato la strada del jazz contemporaneo portando dalla sua i critici ed ottenendo il rispetto dei suoi contemporanei; inoltre ha influenzato una generazione di chitarristi. A metà anni Sessanta, Coryell si è inserito all'interno della principale comunità jazz in qualità di membro del Quintetto Chico Hamilton mentre procede a grandi passi all'interno di un nuovo e coraggioso mondo di musica, insieme a Gary Burton e l'embrionale gruppo jazz "The Free Spirits". Nei primi anni Settanta ha contribuito a fare da pioniere alla cosiddetta "Golden Age of Fusion", insieme ai suoi emozionanti gruppi, *Foreplay* e *The Eleventh House*, i quali hanno fatto uso di un misto intelligente di tecniche *rock* e *jazz*. Nei primi anni Ottanta, ha attraversato una fase acustica e, alla fine degli anni Ottanta, grazie alle sue origini jazz riemergenti, si è riaddolcito ispirandosi all'approccio del jazz acustico - swing di Wes Montgomery.

Una serie di registrazioni sotto la direzione di Creed Taylor (nel 1992 *Live from Bahia*, *Fallen Angel* del 1993 e *I'll be over you* nel 1995), gli ha fornito un solido piedistallo nel settore del mercato per la raccolta *Adult Contemporary*. Adesso Coryell ha raggiunto un altro livello con *Sketches of Coryell*, il suo debutto per l'etichetta discografica Shanachie.

Mentre *Sketches* segna il primo album di Coryell per la divisione jazz di Shanachie, questo è in realtà il suo terzo progetto per questa casa discografica. In precedenza lui ha realizzato due album di assoli acustici per la prestigiosa Serie *Guitar Artistry* di Shanachie: *The Dragon Gate*, del 1990 e *Twelve Frets To One Octave*, del 1991.

Recentemente, ha ultimato una tournée in trio con il chitarrista Andy Summers ed il percussionista Trilok Gurtu.

I suoi prossimi progetti includono un concerto per chitarra e piccola orchestra in Francia e un pezzo commissionato per chitarra e percussioni al Festival di Gdansk, in Polonia.



Giovanni Sòllima

Giovanni Sòllima è nato a Palermo nel 1962 da una famiglia di musicisti. Si è diplomato al conservatorio della sua città perfezionandosi poi alla Musikhochschule di Stoccarda con Antonio Janigro per il violoncello e Milko Kelemen per la composizione. Anche se di formazione classica, fin da giovanissimo Sòllima è stato attratto e incuriosito da ogni genere musicale, nella ricerca di nuove sonorità e nella scoperta di originali mescolanze tra i generi più diversi: dal rock al jazz, dal minimalismo anglosassone alla musica etnica della Sicilia e di terre lontane, come l'Africa, il Medio Oriente e l'India. Fondamentali per lui sono stati sei mesi trascorsi a New York tra il 1997 e il 1998 grazie a un premio del Ministero degli Esteri Italiano: nella città-simbolo dell'unione tra le culture si è compiuto il progetto *Aquilarco*, un CD prodotto dall'etichetta newyorkese Point Music/Polygram (diretta da Philip Glass, con la partecipazione di Bob Wilson come voce recitante e di un nuovo gruppo strumentale ("Giovanni Sòllima Band") formato da alcuni elementi dei "Bang-on-a-can", dello "Steve Reich Ensemble" e dei palermitani "Soni Ventrurum"). All'attività di compositore Sòllima affianca quella di strumentista: allievo del grande didatta Antonio Janigro, è uno dei più affermati ed apprezzati violoncellisti della sua generazione. Dopo tre anni con la European Community Young Orchestra, fondata e diretta da Claudio Abbado, ha intrapreso una brillante attività concertistica in Italia (Accademia di S. Cecilia, Pomeriggi Musicali, Orchestra Sinfonica Siciliana, Festival dei Due Mondi, ecc.) e all'estero (Lincoln Center a New York, Salle Gaveau a Parigi, Inteforun a Budapest, Festival di Zagabria, Spagna, Germania, Olanda, USA, ecc.), sia come solista, sia collaborando con direttori e musicisti di grande fama (Sinopoli, Soudant, Delman, Inbal, Ceccato Pesko, Bellugi, Graf, Demus, Canino, Brunello, Argerich, Ancillotti, ecc.). Giovanni Sòllima pubblica le sue musiche presso la Casa Musicale Sonzogno di Milano.



Christos Papageorgiou

Nato in Grecia il 19 Agosto 1967, dopo avere vinto diversi premi nazionali per i suoi primi lavori, durante gli studi al Conservatorio Statale di Atene, è stato accettato come ultimo studente privatista del famoso professore di composizione Y.A. Papaioannou. Si è diplomato al Conservatorio Statale di Atene in pianoforte e teoria, contrappunto e fuga con il Primo Premio e Distinzione. E' entrato alla *Royal Academy of Music* di Londra con una borsa di studio in pianoforte con Aaron Shorr e Alex Kelly. Frequentando i corsi dei professori T. Vassary, A. Shiff, J. Seiger e C. Brown è stato insignito dei premi *Winnifred Christie Award* e *Onassis Foundation Scholarship*, dopo il Diploma di *Master in Music*, Diploma di corso avanzato e *L.R.A.M.*, ha ricevuto il *Leverhume trust Fellowship*. Si è esibito nei teatri e centri musicali più famosi del mondo: *Berlin Philharmonie*, *Barbican Hall*, *Wigmore Hall*, *Queen Elisabeth Hall*, *Kensington Palace*, *St. James' Palace*, *Carnegie Hall* di New York, *Codaira Hall* e *Cosals Hall* di Tokio, *Megaron* di Atene e *Rudolfinum Dvorakhall* di Praga. Si è inoltre esibito come solista con le principali orchestre, come: la *Philharmonia Orchestra*, l'*Orchestre Symphonique du Capitole de Toulouse*, la *Czech Radio Orchestra*. Come compositore e pianista ha inciso per diversi canali radio e televisivi come: *BBC*, *Deutschland Radio*, *Berlin Radio 3*, *Czech Radio 3* e *TV*, *Swiss Radio*, *ARD*, *Greek Radio 3* e *TV*. Come pianista, insieme al suo partner in duo, George Petrou, ha vinto numerosi premi, tra i quali: *Concorso Internazionale Palma d'Oro*, *Tokio 2nd International*, *Piano Duo Competition*, *the 8th Franz Schubert International Competition for Piano Duos* (Rep. Ceka), il prestigioso *Reding - Piette International Piano Duo Competition* (Svizzera) ed il *ProPiano Competition* di New York. Ha inoltre inciso i lavori di Rachmaninov per due Pianoforti per l'etichetta *Paradisum*. La Società Nazionale dei Critici Greca gli ha conferito il premio "Giovane Artista dell'Anno 1998".



Dragana Jovanovich

Dragana Jovanovich è nata a Belgrado nel 1963. Si è diplomata in composizione presso la Facoltà di musica di Belgrado nel 1984, con il Prof. Srdjan Hofman. Ha vinto la medaglia d'argento dell'Università di Arte di Belgrado come migliore studentessa della sua generazione. La Fondazione Stevan Hristic le ha assegnato un premio speciale per la sua composizione "Shine", per pianoforte ed orchestra sinfonica. Le sue opere sono state eseguite alla Rassegna di Musica Contemporanea di Opatjia e presso le Rassegne Internazionali dei compositori di Novi Sad e di Belgrado.

Ha lavorato come assistente di musica a Radio Belgrado nella sezione teatrale e come insegnante di teoria della musica all'Istituto Musicale Superiore "Josip Slavenski". Il suo talento è rivolto anche alla musica rock e pop e ha inoltre vinto diversi premi per alcune sue composizioni per bambini. Attualmente sta completando gli studi di composizione post diploma presso la Facoltà di Musica con il Professor Srdjan Hofman.



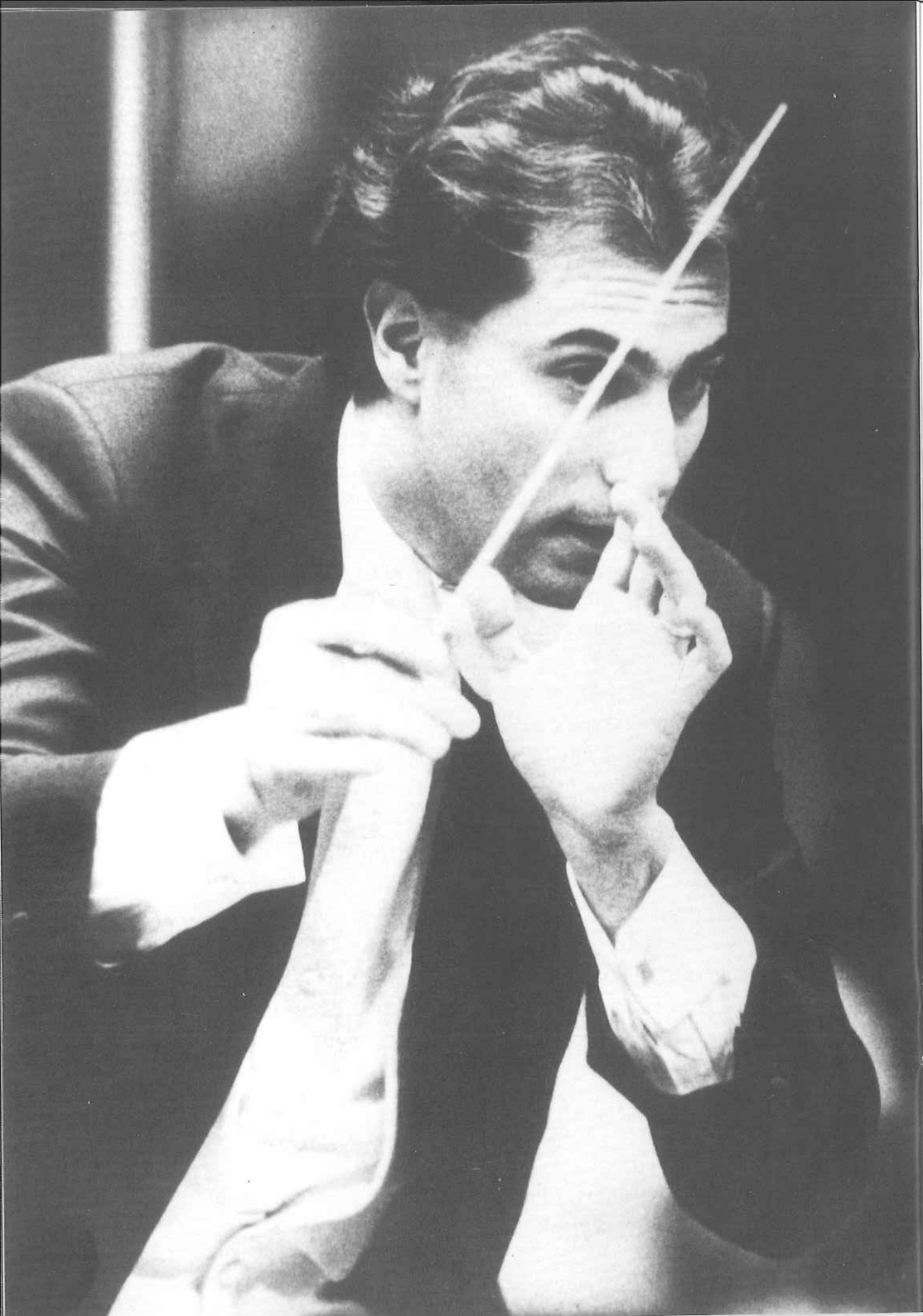
Ronald MacNiven

Nato a Glasgow, Scozia, nel 1971, ha studiato presso la *Royal Schools of Music* e la *Royal Academy of Music* di Londra, usufruendo di numerose borse di studio. Si è diplomato in trombone con il Professor Harold Nash.

Nel 1992 è stato nominato miglior giovane musicista dell'anno della BBC e si è esibito come solista di trombone presso le orchestre: *Scottish National Orchestra* e *National Chamber Orchestra*. Sempre come solista, nel 1996, ha suonato per la *National Chamber Orchestra of South Africa* e la *Cape Philharmonic*. Nel 1997 si è esibito con la *Scottish National Jazz Orchestra* e nel 1998 ha suonato per la *Scottish Opera*.

Nel 1997 ha insegnato fiati presso la Scuola Internazionale di Mmabatho, Sud Africa, ed è stato finalista nel *Maggini String Quartet Composers' Competition*. Sempre nel 1997, è risultato finalista all'*Huddersfield Contemporary Music Festival Young Composers' Award*.

Attualmente, insegna tecnica e composizione alla *Open University of Scotland*.



Daniele Callegari

Nato a Milano, ha compiuto gli studi musicali presso il conservatorio della sua città. Dopo aver vinto un Concorso Internazionale al Teatro alla Scala, nel 1982 è entrato a far parte dell'Orchestra del Teatro.

Dedicatosi alla direzione d'orchestra, il debutto di Daniele Callegari ha avuto luogo a Milano con *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* di Kurt Weill, cui ha fatto seguito una stretta collaborazione con le orchestre dei "Pomeriggi Musicali" e della Rai di Milano. Nel 1989 è stato premiato come migliore direttore al Festival Internacional di Murcia e l'anno seguente come miglior direttore alla rassegna "Ars Musica" di Bruxelles. Dopo il debutto nel 1991 al Mozarteum di Salisburgo e all'Auditorium Nacional di Madrid, ha diretto *Il Signor Bruschino* al Teatro dell'Opera di Osaka, la prima esecuzione assoluta dell'opera *Alice* di Giampaolo Testoni al Teatro Massimo di Palermo nel 1993 e *I quattro rusteghi* di Ermanno Wolf-Ferrari nel circuito dei teatri lombardi ottenendo un grande successo. Ha poi diretto *Orfeo ed Euridice*, *La voix humaine* di Francis Poulenc, *La Gioconda* di Ponchielli e *Lucia di Lammermoor*. La sua carriera internazionale lo ha portato sul podio dell'Opéra di Marsiglia per *I Capuleti e i Montecchi*, su quello dello Stadttheater di St. Gallen per *Carmen* e al debutto al Wexford Opera Festival con *Cavaliere di Ekebù* di Zandonai. Della sua attività concertistica, che lo vede regolarmente ospite delle orchestre sinfoniche dei maggiori teatri italiani, ricordiamo i concerti con l'Orchestra Sinfonica "Arturo Toscanini" (*Sinfonia n. 4* di Mahler, concerto del 2 agosto 1998, in memoria delle vittime del terrorismo, in Piazza Maggiore a Bologna), al Teatro alla Scala e a Macerata (*Stabat Mater* di Pergolesi). Recentemente ha diretto *Norma* al Gran Teatre del Liceu di Barcellona e *Attila* firmata da Pier Luigi Pizzi, al Teatro Comunale di Bologna e al Teatro Regio di Parma. Nel 1999 è stato nominato Direttore Ospite Principale al Wexford Festival Opera.



Al Di Meola

Cresciuto nel New Jersey, il giovane Di Meola ha passato il suo tempo tra lezioni di chitarra e frequentazione di locali di salsa. Dopo una breve esperienza con il tastierista Barry Miles, Di Meola poteva vantare già nel 1974, all'età di diciannove anni, una collaborazione con il grande Chick Corea per "Return Forever".

Da non dimenticare è l'originalità di alcune proposte musicali come il celebre trio di chitarre formato assieme a McLaughlin e a De Lucia o le esplorazioni brasiliane di brani quali *Cielo e Terra* e *Soaring Through a Dream*.

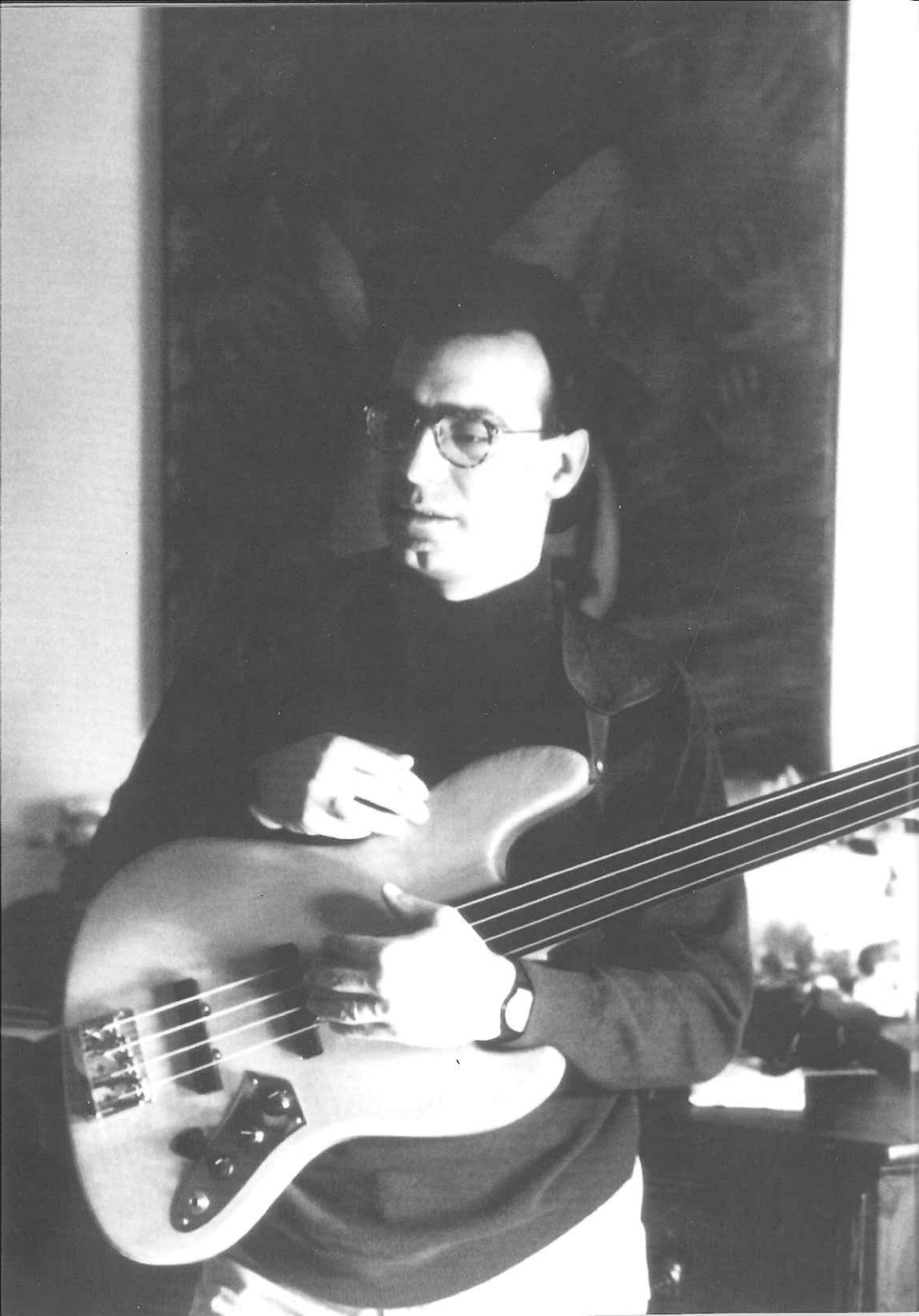
Con lui hanno collaborato musicisti di fama internazionale come il bassista Marc Johnson, la cantante israeliana Noa, il violinista palestinese Simon Shaeen, il corista greco George Dalaras, entrati tutti in produzioni discografiche importanti. Tra questi successi vanno ricordati i superpremiati, dal pubblico e dalla critica, "Kiss my Axe", "World Sinfonia", "Friday Night in San Francisco" ed "Elegant Gypsy". All'amicizia tra il grande esperto di tango argentino Astor Piazzolla e le melodie chitarristiche di Al Di Meola si deve l'influenza sudamericana dell'album "Heart of The Immigrant's".

Ampiamente influenzato dal chitarrista jazz Larry Coryell, Di Meola è entrato quale docente di ruolo al Berklee College of Music di Boston dove sono ormai divenute leggendarie le sue maratone di sessioni pratiche.



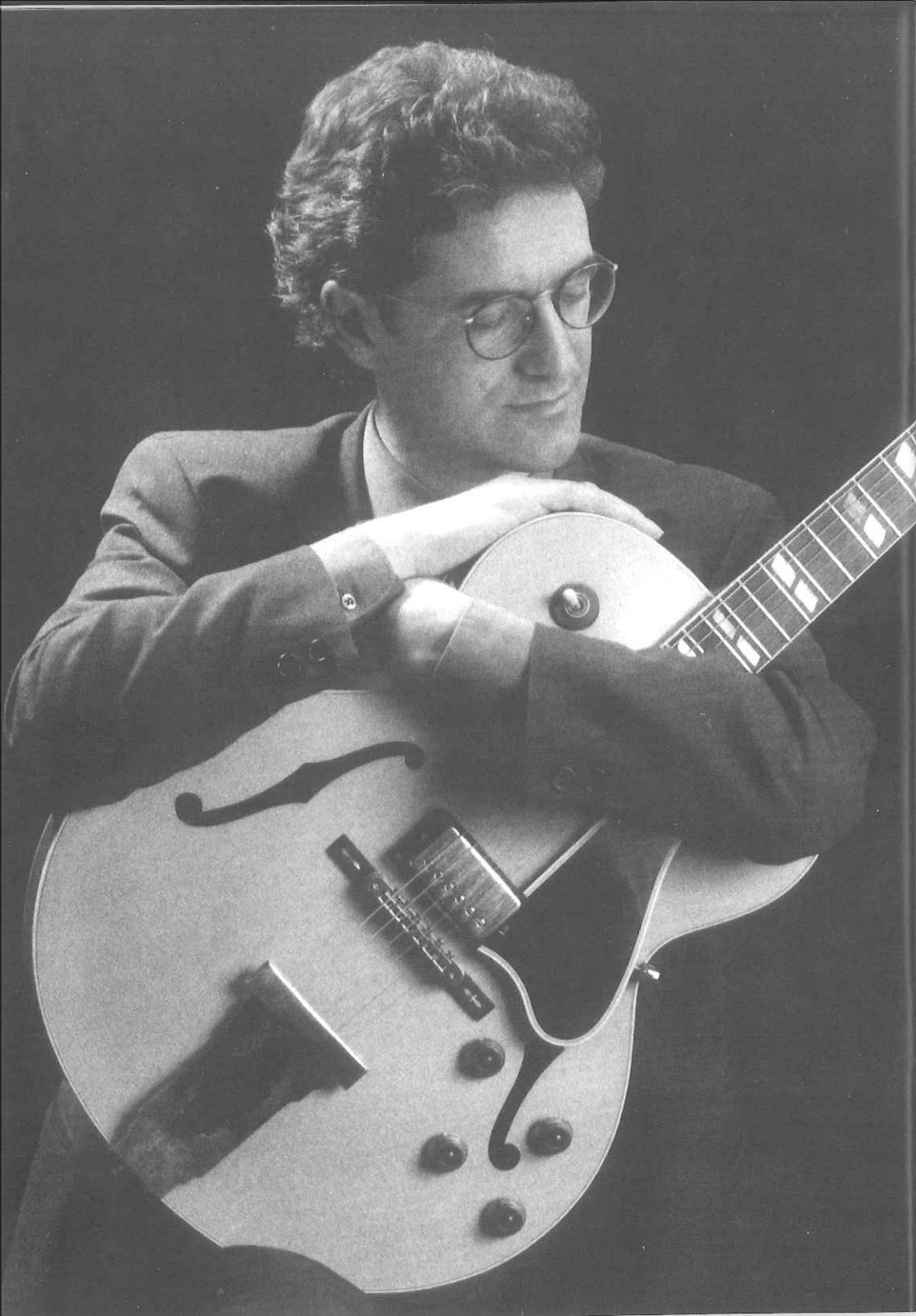
Tomaso Lama

Si è diplomato in flauto nel 1977 ed in musica jazz nel 1980; ha inoltre studiato composizione e direzione di Coro al Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, iscrivendosi contemporaneamente al corso di chitarra presso l'Istituto Nazionale di Studi Jazzistici di Parma, come allievo del Maestro Filippo Daccò. Oltre ad aver svolto una intensa attività nei jazz club, ha preso parte a festival e manifestazioni jazzistiche in Italia ed all'estero, collaborando con musicisti come: Art Farmer, Steve Grossman, Urbie Green, Al Grey, Steve Lacy, David Liebman, Jimmy Owens, Kenny Wheeler, Evan Parker, George Russel, John Taylor. Svolge intensa attività concertistica col proprio trio e quartetto e con collaborazioni a varie big band; agisce inoltre come session-man di fiducia di alcuni dei migliori musicisti della scena americana ed europea. Didatticamente ha tenuto e tiene tuttora corsi sulla chitarra e le tecniche di improvvisazione nei più qualificati seminari e stage italiani come quelli che si svolgono periodicamente a Siena e a Ravenna, a fianco di: Max Roach, Kenny Wheeler, Barney Kessel, John Scofield, John Abercrombie, Jim Hall, Mick Goodrick e Joe Pass, Joe Diorio, Mike Stern, Pat Metheny, Scott Henderson e Bill Frisell. Incide nell'84 per l'etichetta Soul Note due dischi: "It's Christmas again" con Max Roach, il suo quartetto più Lee Konitz e Tony Scott come ospiti, l'altro in duo con la cantante americana Shannon Gibbons. Partecipa nell'87 come componente della big band del Concorso Internazionale di Composizione di Barga, diretta da Bruno Tommaso all'Ottavo Festival del Jazz di Parigi; con la stessa orchestra ha inciso due dischi per le etichette italiane Splasc(H) e Piras. Già docente presso il Conservatorio Statale di Rovigo ed il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, insegna musica jazz presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma".



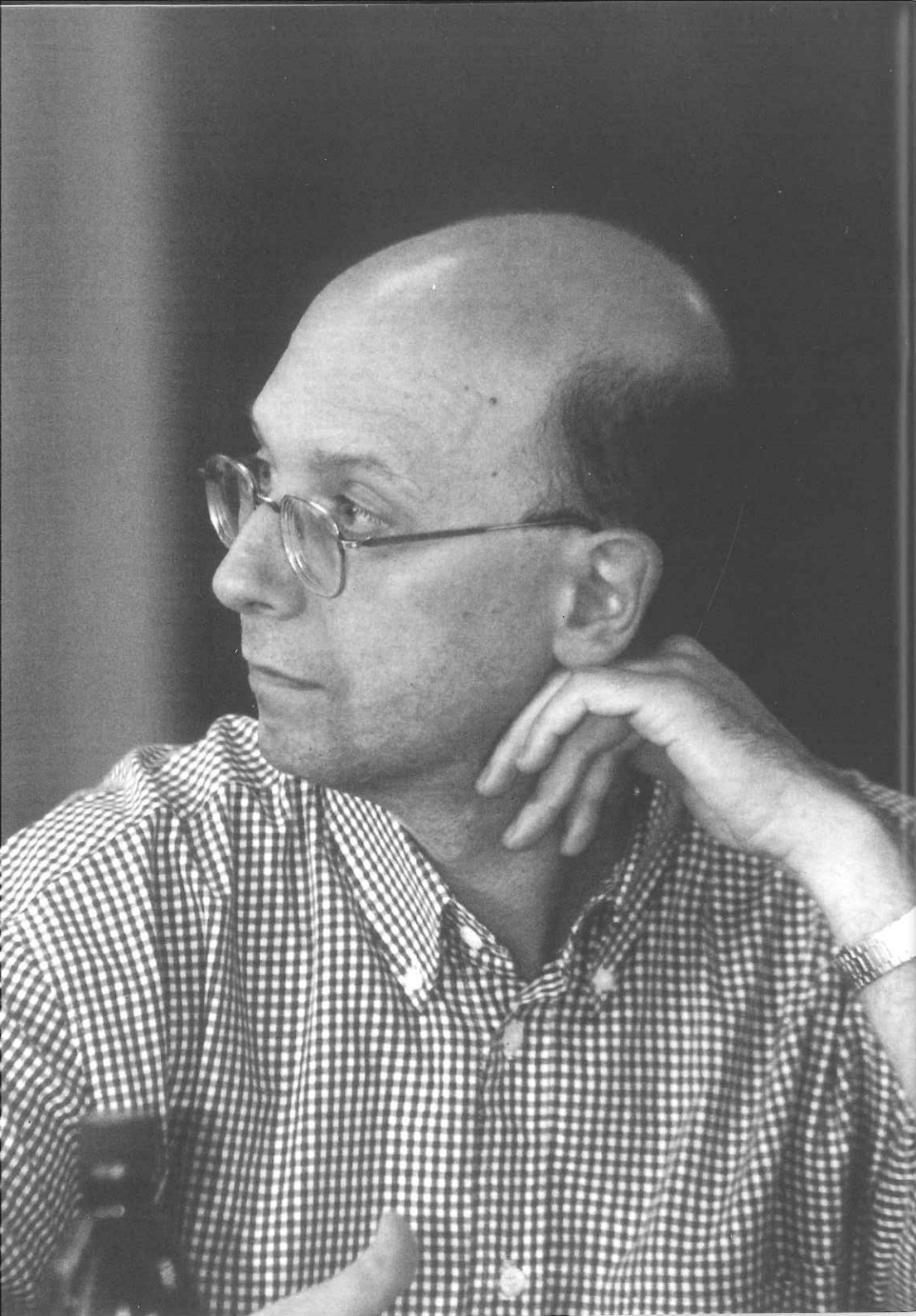
Maurizio Bozzi

Nato nel 1957, inizia a studiare il basso elettrico nel 1970 e negli anni a seguire perfeziona la sua professionalità suonando con gruppi rock, blues e funky. Nel 1976, impressionato dallo stile musicale del grande bassista Jaco Pastorius, inizia a suonare il basso *fretless* che diventerà il suo principale strumento. Nel 1978 è già un professionista e partecipa alla tournée sudamericana di un gruppo rock italiano. Negli anni '80 diventa uno stimato session-man collaborando con importanti artisti pop italiani. Nel 1981 inizia anche la sua attività jazzistica grazie alla collaborazione con Angel "Pocho" Gatti, famoso pianista, compositore ed arrangiatore argentino. Con "Pocho" produce due dischi jazz in studio ed uno dal vivo al Festival Internazionale del Jazz di Zagabria nel 1981. Nel 1982 inizia una lunga collaborazione con il pianista, compositore ed arrangiatore Fabrizio Festa ed insieme fondano un gruppo jazz-fusion chiamato "Festa Group". Con questo gruppo registrano "Congo Square", "Montreux Live", "Strings"; tengono numerosi concerti in Italia ed Europa e partecipano per due anni consecutivi al prestigioso Jazz Festival di Montreux (1988-89). Nel 1986 entra in contatto con la casa editrice Berbén, nota per la didattica musicale e pubblica il suo primo metodo di tecnica bassistica "Il Basso Elettrico", che presto diventa un vero best-seller con più di ventimila copie vendute. Nel 1990 pubblica il secondo metodo "L'improvvisazione nel Basso Elettrico" e nel 1992 il terzo, "I Grandi Riffs del Basso Elettrico". Negli anni '90 continua la sua attività di session-man sia nella musica pop che jazz e la collaborazione con Fabrizio Festa lo porta a partecipare a produzioni teatrali come "E mischiaron lor colori", "Il Volo", "Terra di Nessuno", "Dal Nulla".



Augusto Mancinelli

Dal 1976 si dedica al jazz e nel 1980 ha le prime esperienze significative con il "S.O.J.A. Quartet" e con la "Marche Jazz Orchestra" di Bruno Tommaso. Dal 1982 al 1984 tiene concerti con prestigiosi solisti di passaggio in Italia, quali: Lee Konitz, Curtis Fuller, Bob Berg, Sam Rivers, Jimmy Owens e Larry Nocello. Nello stesso periodo fa parte del noto gruppo "AREA". Nel 1984 entra nel gruppo di Enrico Rava con il quale collabora fino al 1988 registrando tre importanti dischi. In questo periodo partecipa a tutti i grandi Festival Italiani ed Europei. Tra i più significativi: Umbria Jazz, Ravenna, Pescara, Milano, Firenze, Roccella Jonica, Siena, Pori Jazz Festival (Finlandia), Berlino Jazz Fest, Lubiana, Parigi Jazz Festival, Aix En Provence, Berna Jazz Festival, Innsbruck, Bruxelles Jazz Festival, Ginevra. Nel 1986 ha lavorato con Gil Evans e con l'Orchestra della Rai di Roma. Nel 1990 incide il suo primo disco come leader dal titolo "Externe" che vede come ospite il batterista Tony Oxley. Nel 1993 ha inciso un CD con Lee Konitz e Donovan Mixon. Ha tenuto concerti tra gli altri con Franco Cerri, Giovanni Tommaso, Aldo Romano, Paolo Fresu, Furio di Castri, Gianni Cazzola, Antonello Salis, Massimo Morricone, Martin Dietrich, Paolino Dalla Porta, Steve Lacy, Paul Motian, David Liebman, Nanà Vasconcelos, John Taylor, Manfred Schoof, Bruce Ditmas, Walter Bishop jr., Lewis Nash, Lou Soloff, Gunter Schuller, Gregg Bissonet, David Bowfer. Ha suonato in jam session con Dizzy Gillespie (1988), Bobby Broom (1988), Christian Escoude, Kevin Eubanks (1985). Attualmente insegna Jazz al Conservatorio "Venezze" di Rovigo.



Giampiero Martirani

Nato a Bologna, si avvicina alla chitarra a dieci anni, cominciando a suonare da autodidatta la musica Pop-Rock. Studia la chitarra classica per cinque anni e successivamente si dedica alla chitarra jazz, partecipando ai seminari didattici con artisti di fama internazionale come Barney Kessel, Jim Hall, Mick Goodrick, John Abercrombie, Joe Diorio, Pat Martino.

Perfeziona le proprie conoscenze teoriche musicali studiando armonia e composizione con il Maestro Vincenzo Corrao.

La sua versatilità lo porta a suonare più stili musicali ottenendo numerosi ingaggi come turnista collaborando con diversi artisti, tra i quali: Mia Martini 1987, tour Baraldi-Dalla 1991, Iskra Menarini e Franz Campi. La sua vera passione è comunque il jazz che lo vede impegnato con il suo trio e altri artisti come Baiocco e Odorici nei jazz club italiani ed in varie rassegne, fra cui: Bologna Sogna, Festival Internazionale del Jazz di Modena, Chiese Corti Cortili, Lagonegro Festival.

Lavora inoltre come arrangiatore e compositore realizzando numerose colonne sonore per documentari e spot pubblicitari radiotelevisivi.

Parallelamente all'attività concertistica alterna quella didattica presso la sua scuola, contribuendo a divulgare la conoscenza della chitarra moderna.

Coro del Teatro Comunale di Bologna

Il Coro del Teatro Comunale di Bologna si è consolidato come complesso stabile nel 1969.

Alla direzione del coro del Comunale si sono avvicendati i maestri Gaetano Riccitelli, Leone Magiera, Fulvio Fogliazza, Fulvio Angius e Piero Monti che ne è il maestro attuale.

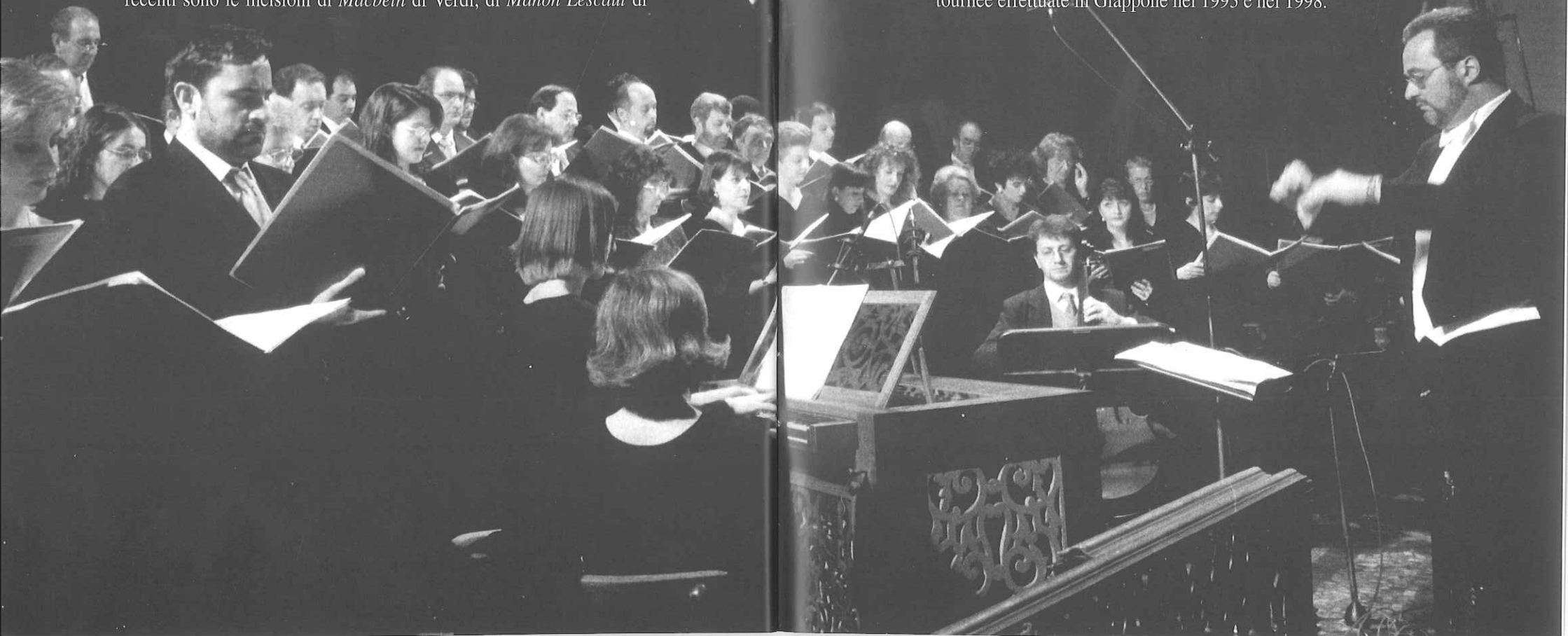
Molte anche le collaborazioni tra le quali quelle di Angelo Ephrikian, Edgardo Egadi, Giovanni Acciai, Romano Gandolfi.

Numerose sono le incisioni discografiche realizzate dai complessi del Teatro Comunale: *La Favorita* di Donizetti, diretta da Richard Bonyngé, *Oberto, conte di San Bonifacio* di Verdi, diretta da Zoltan Pesko, e alcune realizzazioni antologiche con Luciano Pavarotti; recenti sono le incisioni di *Macbeth* di Verdi, di *Manon Lescaut* di

Puccini, *Rigoletto* di Verdi e della *Cenerentola* di Rossini, tutte dirette da Riccardo Chailly, e di *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini diretto da Giuseppe Patané.

Di rilievo anche le incisioni dal vivo delle opere *La figlia del reggimento* di Donizetti diretta da Bruno Campanella, *Le Maschere* di Mascagni e *La Bohème* di Puccini, dirette da Gianluigi Gelmetti, oltre ai videodischi di *I Vespri siciliani* (1986) e di *Giovanna d'Arco* di Verdi (dicembre 1989), entrambi con la direzione di Riccardo Chailly. I complessi del Teatro Comunale di Bologna sono inoltre presenti con regolarità nei principali centri della loro Regione e sostengono l'impegno di alcune produzioni per Ravenna Festival.

Tra le presenze all'estero si segnalano quelle in Romania, Svizzera, Germania, all'Holland Festival di Amsterdam, a Wiesbaden e le due tournée effettuate in Giappone nel 1993 e nel 1998.



Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini"

L'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini", il principale strumento di produzione musicale della Fondazione Arturo Toscanini, è stata fondata nel 1975 come Orchestra Stabile dell'Emilia-Romagna ed ha assunto l'attuale denominazione nel febbraio 1982, in occasione del 25° anniversario della morte del grande direttore d'orchestra. Essa opera avvalendosi di un peculiare modulo organizzativo che le consente di sviluppare sia una autonoma attività concertistica sia di partecipare alla annuale stagione di lirica e balletto dei teatri di tradizione dell'Emilia Romagna. L'Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini, che è oggi una delle più importanti orchestre italiane, conta su di un organico di circa 100 musicisti e si produce annualmente in una media di 180 esecuzioni.

Nella sua ormai più che ventennale attività l'Orchestra si è avvalsa di Direttori Musicali di grande prestigio quali Piero Bellugi (1980/81), Gunter Neuhold (1982/85), Vladimir Delman (1986/88), Hubert Soudant (1988/91), Gianandrea Gavazzeni (1992/96) ed ha ospitato direttori quali Riccardo Chailly, Rudolf Barshaj, Daniel Oren, Frans Bruggen, Hans Graf, Carl Melles, Krzysztof Penderecki, Romano Gandolfi, Patrick Fournillier, Peter Schneider, Gustav Kuhn. Numerosi i celebri solisti che si sono esibiti con essa, sia cantanti (Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, José Carreras, Chris Merritt, Renato Bruson, Piero Cappuccilli, June Anderson, Barbara Hendricks, Cecilia Gasdia, Mirella Freni, Renata Scotto, Lucia Valentini Terrani, Christa Ludwig) che strumentisti (Lazar Berman, Krystian Zimerman, David Geringas, Louis Lortie, Uto Ughi, Nikita Malagoff, Boris Petrushansky,

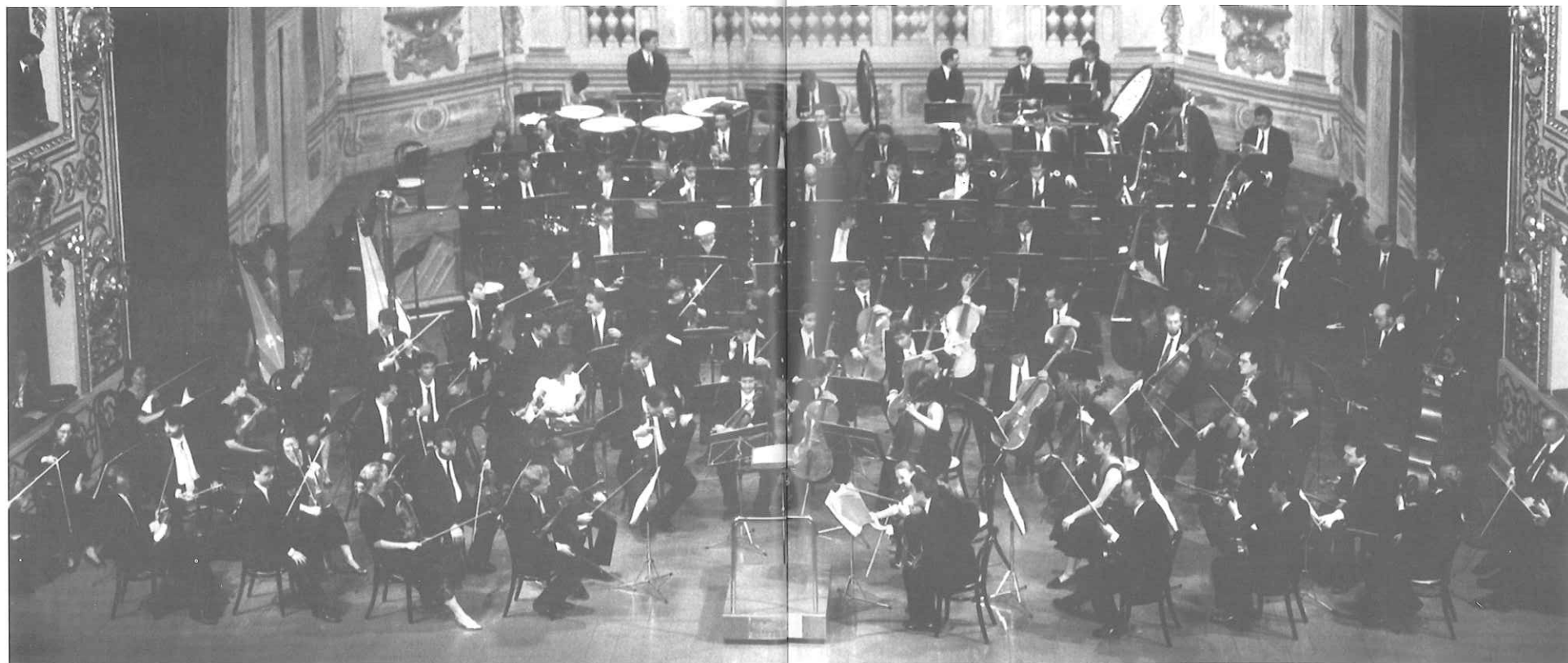
Rudolf Buchbinder, Mario Brunello, Alexander Lonquich, Shlomo Mintz, Bruno Canino, Aldo Ciccolini, Jorg Demus, François-Joël Thillier, Andrea Lucchesini, Silvia Marcovici, Ruggero Ricci, Severino Gazzelloni, Sabine Meyer, Ornette Coleman, Sonny Rollins). L'Orchestra partecipa alle più importanti manifestazioni musicali italiane e straniere: è infatti regolarmente invitata a partecipare alla Biennale di Musica di Venezia, al Festival Settembre Musica di Torino, al Bologna Festival, al Ravenna Festival, al Festival Wien Modern. Essa ha inoltre tenuto concerti nelle più importanti città d'Europa e degli Stati Uniti (Parigi, Vienna, Berlino, Lipsia, Dresda, Madrid, Atene, Mosca, San Pietroburgo, Bucarest, New York, Boston). Oltre ad eseguire grandissima parte del repertorio classico, di cui è interprete autorevole e attenta, l'Orchestra Toscanini è impegnata in una intensa attività di esecuzione e promozione della musica contemporanea italiana ed internazionale sia attraverso collaborazioni con le maggiori case editrici e le più prestigiose istituzioni musicali sia commissionando nuove opere tanto a grandi compositori (Corghi, Berio, Castiglioni, Donatoni, Fedele, Glass, Guarnieri, Sciarrini, Harvey, Vacchi, Xenakis) quanto a giovani di sicuro talento. Essa opera inoltre in campo cinematografico eseguendo dal vivo la colonna sonora originale di grandi capolavori del cinema muto, come il *Nosferatu* di Murnau o *The Circus* di Charlie Chaplin.

Intensa e qualificata è anche l'attività discografica dell'Orchestra, svolta per marchi quali Decca, Ricordi, Fonit Cetra, Ermitage, che comprende tra le molte altre, incisioni di Mahler (*Seconda* e *Quinta Sinfonia* con Gunter Neuhold), di Bruckner (*Nona Sinfonia* con Vladimir Delman), di Schubert (*Terza* e *Quarta Sinfonia* con Gianandrea Gavazzeni), di Verdi e Wagner (*Idillio di Sigfrido*, *Preludi* e *Danze* dalle opere Rienzi, Lohengrin, *Otello* e *Macbeth*, sempre con Gavazzeni), di Corghi (la

Cantata *La Cetra Appesa*, del 1995, commissionata dalla Fondazione Toscanini e dalla Regione Emilia-Romagna per le celebrazioni del 50° Anniversario della Resistenza e diretta da Will Humburg), di autori contemporanei (Harvey, Guarnieri e Castiglioni, diretti da Arturo Tamayo), di autori del primo Novecento italiano (il CD, *Tutti in Maschera*, con musiche di Tommasini, Casella, Malipiero e Pedrotti). Entro la fine del 1997 sono attese altre due incisioni: il *Magnificat* di Goffredo Petrassi e le *Due arie religiose* di Gianandrea Gavazzeni; le *Sinfonie* e i *Preludi* di Giuseppe Verdi.

L'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", che svolge anche una intensa attività radiofonica e televisiva (le sue ultime apparizioni riguardano il concerto finale del Concorso Internazionale di Composizione 2 Agosto di Bologna, tenuto nella stessa data in memoria della strage alla stazione, ed il concerto eurovisivo di Torino,

trasmesso da Tele Montecarlo nel pomeriggio della domenica di Pasqua) ha vinto due Premi Abbiati, il più prestigioso riconoscimento musicale italiano, uno nel 1986 per la commissione a Giacomo Manzoni del brano *Dedica*, l'altro nel 1992 per il suo Festival Internazionale di Musica Contemporanea, ed è oggi unanimemente riconosciuta, sia in patria che all'estero, come uno dei più prestigiosi ed attivi complessi orchestrali italiani. Dal 1 gennaio 1996 l'Orchestra fa parte della Fondazione Arturo Toscanini, l'importante ente musicale che organizza rassegne musicali autonome e che controlla anche l'Accademia Musicale dell'Emilia-Romagna (AMER), l'Accademia di Formazione in Orchestra Sinfonica (AFOS), l'Archivio e Centro di Documentazione sull'Interpretazione Musicale Arturo Toscanini, il Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra Arturo Toscanini ed il Concorso Internazionale di Composizione Goffredo Petrassi.





Grafica:
Orazio Metello Orsini
Stampa:
G. Consolini/Studio